

BANDO BORSA DI STUDIO ALDO MORO

*Giuseppe Donzella 3^aB IC A.Casalini: San Giuseppe di S.G.
(TA)*

ALDO MORO E LA GAZZETTA DEL MEZZOGGIORNO (TEMA E)

Quando il 22 settembre 2016 il Consiglio regionale si è pronunciato e ha solennemente commemorato il centenario della nascita di Aldo Moro, sono iniziati i tanti eventi organizzati in suo onore, e nessuno avrebbe potuto immaginare che questa commemorazione avrebbe avuto un successo straordinario.



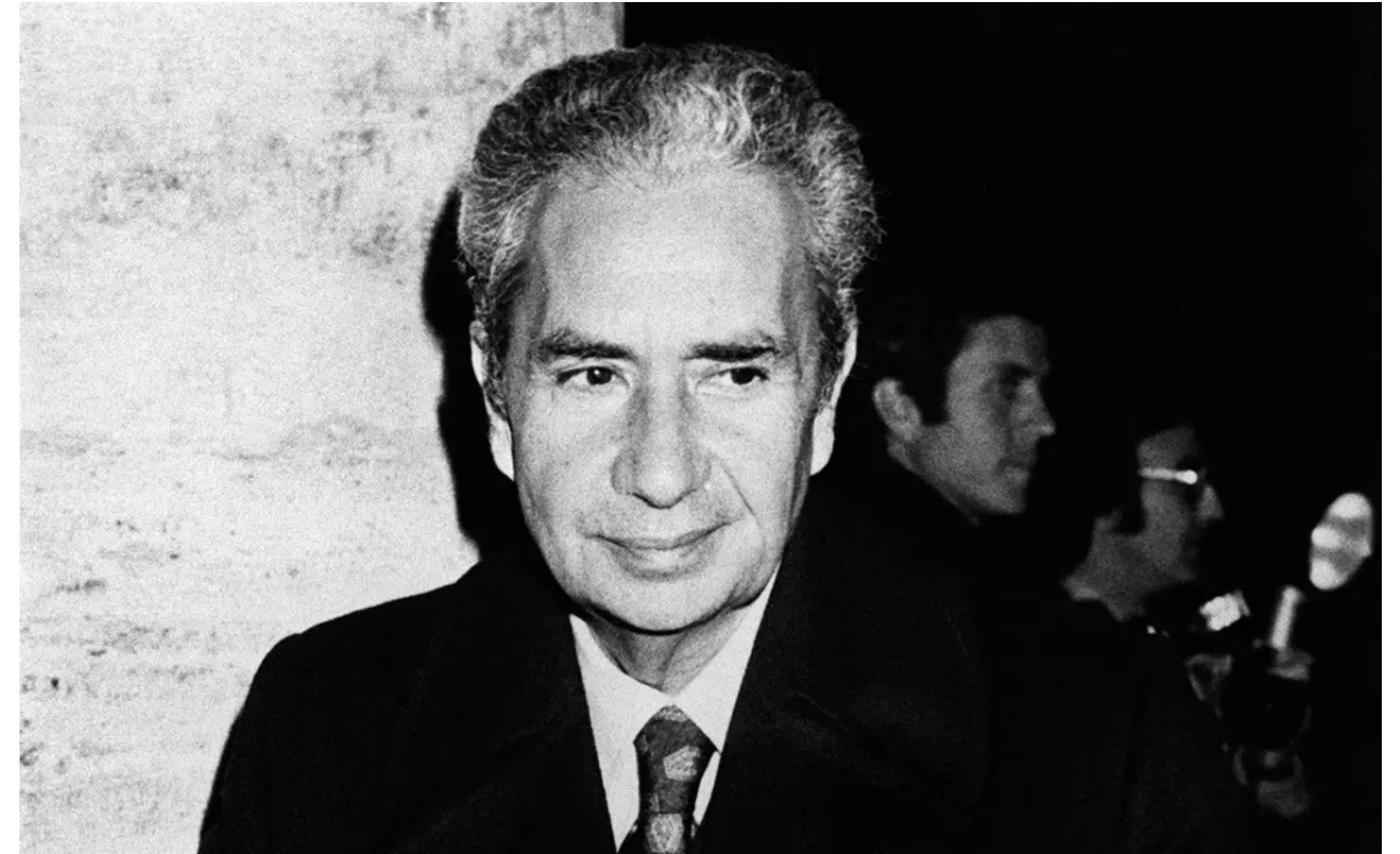
Per inquadrare il clima della sua epoca, Moro parlava di “fragile democrazia”, definizione adoperata per inquadrare la giovane democrazia italiana.

Moro preferisce questa espressione per definire la giovane democrazia italiana. La sua grande intuizione è quella di aiutarne lo sviluppo realizzando una democrazia pienamente alternata, consapevole dei rischi che ciò comporta nell'ambito delle allora alleanze internazionali. La sua morte, purtroppo, rappresenta una violenta stagnazione nel processo di riforma che ha acceso tanta speranza nel Paese e che ancora da molti anni condiziona negativamente la vita politica in Italia, esigendo tante altre difficilissime prove.



Quarant'anni dopo, il sacrificio di Moreau, i cui orribili segreti devono ancora essere completamente rivelati, ci fa anche intravedere negli occhi di noi studenti l'incredulità e la frustrazione di coloro che per primi furono consapevoli dei nostri tempi tragici. Storicamente, criminalità e politica nazionale e internazionale si sono intrecciate in uno dei più gravi attacchi alla democrazia italiana. Ma oltre a raccontare le vere ferite del cuore della nazione, questi incontri sono anche occasione per ricordare e piangere le vittime di quella sfortunata stagione e la capacità di combattere e sconfiggere il terrorismo in quegli anni tragici, affermando con chiarezza i valori della democrazia e libertà. Purtroppo, come ricordava un celebre filosofo, "Ricordare il passato può dare origine ad intuizioni pericolose (perché il Potere) sembra temere i contenuti sovversivi della memoria".

Ancora oggi, infatti, ci sono forze impegnate a frapporre ostacoli alla ricerca della verità, di tutta la verità su quei drammatici avvenimenti: e ciò non rende possibile una lettura condivisa sia sui mandanti, sia sui vari livelli di responsabilità che portarono a via Fani, perché le molte zone d'ombra che avvolgono quel grave atto di terrorismo, non si riescono e non si vogliono ancora completamente diradare.

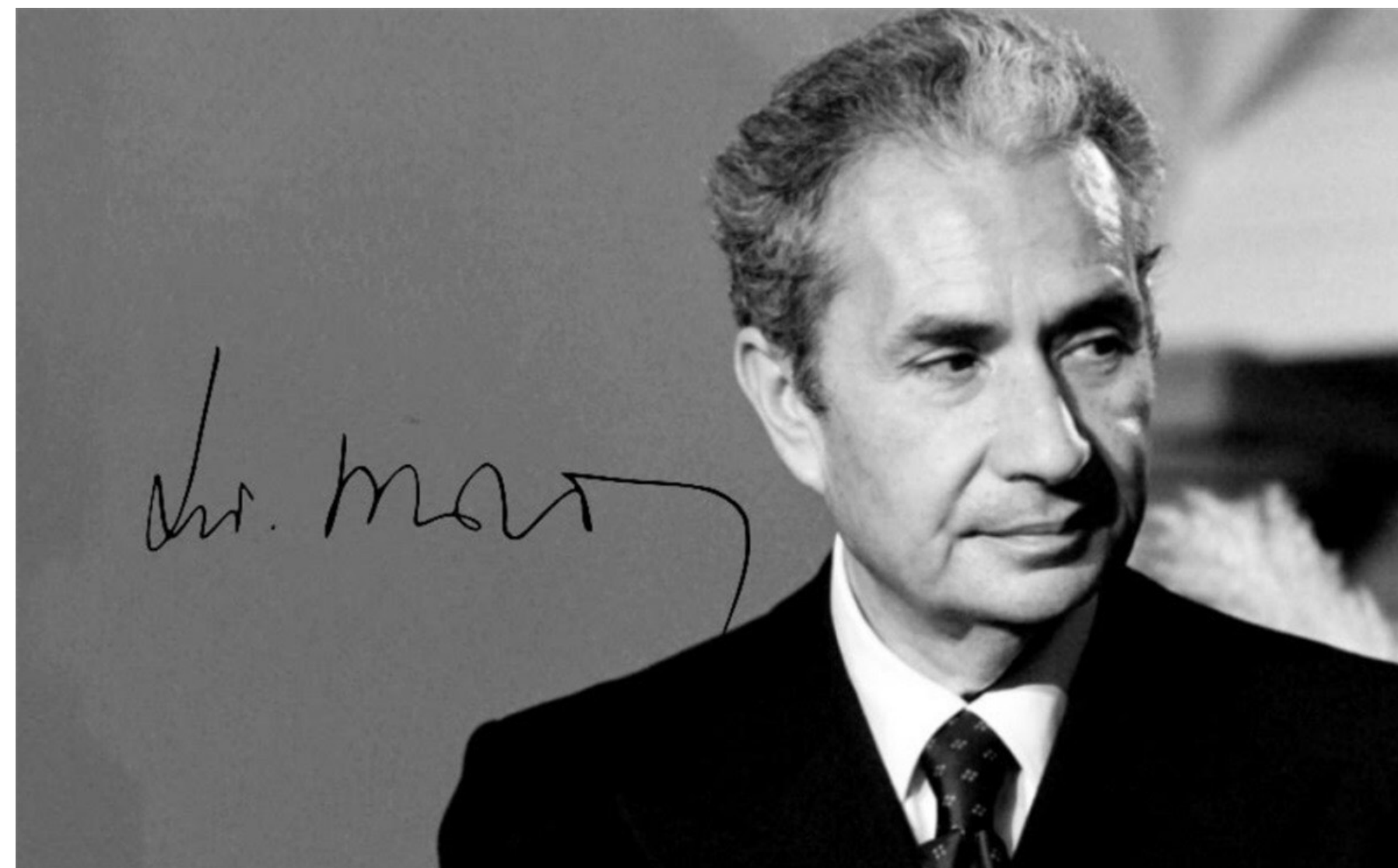


La scelta di preservare la memoria storica per attualizzarne gli insegnamenti senza trasformarla in un puro esercizio nostalgico, ha stimolato il Consiglio Regionale, grazie anche al prezioso contributo della Biblioteca regionale e dell'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, a costruire un percorso della memoria con l'obiettivo di valorizzare le nostre radici avendo come riferimento, soprattutto le nuove generazioni e il mondo della scuola.

Attraverso numerose pubblicazioni e seminari, infatti, è stata ricordata la figura e l'opera di Gaetano Salvemini, il ruolo dei Costituenti pugliesi nella elaborazione della Costituzione, la straordinaria portata storica del Primo Congresso dei CLN svoltosi a Bari nel gennaio del '44. Inoltre, la gazzetta del mezzogiorno ha organizzato tre importanti iniziative editoriali: la prima, ha riguardato la Costituzione spiegata ai giovani; la seconda, in collaborazione con l'Università di Bari, una pubblicazione sulla Storia del Consiglio regionale della Puglia; la terza, in collaborazione con l'Acquedotto pugliese, ha riguardato la storia dei suoi capolavori, con disegni e foto inediti provenienti dal ricco patrimonio archivistico e documentario dell'Ente, che illustravano le opere d'arte e il lavoro operoso con il quale un "popolo di formiche" ha reso possibile la costruzione di quella grande opera, con la narrazione di Giuseppe Ungaretti.

Gli articoli della gazzetta hanno raccontato l'ansia della comunità pugliese, durante i giorni della sua prigionia, del suo martirio e di quello della sua scorta, nella quale perse la vita il giovane agente di scorta, Francesco Zizzi di Fasano, che fu ricordato nel corso della cerimonia.

Credo che fare giornalismo e narrare i fatti sia importante per dare informazioni alle persone ed informarle e per mantenere al corrente a tutti della situazione globale. Leggere gli articoli di giornale o siti internet può favorire e aiutare lo studio degli studenti di qualsiasi età, perchè da informazioni in più o tratta di argomenti che non sono presenti sui programmi scolastici o per approfondire gli argomenti stessi.



DATI

- Giuseppe Donzella, nato a Taranto il 22/11/2008, residente in San Marzano si San Giuseppe in via Dante Alighieri 119, 74020 (TA). Indirizzo email madre: mariateresa_colella@libero.it, email alunno: giuseppedonzella08@gmail.com. Cellulare madre: 3283619948, cellulare alunno: 3713137573. Titolo di studio: frequentante Scuola Secondaria di 1°. Riferimento al tema: E